

# Lattanzi nuovo coordinatore del Pdl

Candidato unico per succedere a Bongiorno. «Basta personalismi, sarà una fase nuova»

ALESSANDRO CAMERA  
AOSTA

Massimo Lattanzi si candida al ruolo di coordinatore regionale del Popolo della libertà, mentre per l'incarico di coordinatore vicario scende in campo Alberto Zucchi. Lattanzi (capogruppo in Consiglio regionale del Pdl), e Zucchi (consigliere) hanno presentato ieri due candidature che appaiono già come nomine in pectore. Nel Pdl il diritto al voto è appannaggio degli

**Orlando Navarra**  
**«Ridicolo: elezioni limitate a 4 persone di cui 2 si autovotano»**

«eletti», a partire dai consiglieri regionali per arrivare fino ai parlamentari. Per ottenere l'incarico di coordinatore è necessario avere il 75 per cento dei voti degli «eletti», ma l'ultima parola spetta a Silvio Berlusconi. Lattanzi e Zucchi, tra gli «eletti» hanno il sostegno del 75 per cento dei consiglieri regionali (loro stessi più Cleto Benin).

Il restante «25 per cento» è Enrico Tibaldi, ma l'unico dei consiglieri regionali non allineati si limita a un laconico: «Preferisco non commen-



tere». Più esplicito e critico Orlando Navarra, uno componenti del Coordinamento del Pdl che fa parte dei cosiddetti dissidenti. «Se la legittimazione di un coordinatore e del vicario

passa attraverso un'elezione limitata a 4 consiglieri regionali di cui 2 si autovotano, il Pdl arriva ai vertici del ridicolo».

Massimo Lattanzi tira diritto: «E' una candidatura - dice -

che nasce in piena sintonia con l'attuale coordinatore, con l'assenso delle maggioranze dei consiglieri regionali e con il beneplacito, non dovuto ma richiesto, dei consiglieri comunali ao-

**Passaggio di testimone**

**Il futuro coordinatore regionale del Pdl Massimo Lattanzi (a sinistra) e quello uscente Giorgio Bongiorno (seduto) Ale sue spalle il «dissidente» Enrico Tibaldi**

stani Pdl. E' il momento di aprire una fase nuova nel partito, una fase esclusivamente politica e priva di quei personalismi di qualcuno che porta ancora sulle spalle il fardello di una sconfitta elettorale bruciante. Vogliamo portare nel Pdl valdostano il rispetto della democrazia e del vivere civile. Vogliamo fare del Popolo della libertà un luogo di vero confronto politico nel quale tutte le opinioni abbiano diritto di esprimersi con pari dignità, cosa che in questi anni, senza nulla togliere all'attuale coordinatore Giorgio Bongiorno, non sempre è avvenuto, nonostante il coordinatore abbia, negli otto anni in cui è rimasto in carica, gestito il partito in modo equilibrato. E' finito un ciclo. Per il Pdl in Valle si aprono nuove prospettive ed era opportuna, all'interno del partito, una svolta che tagliasse i ponti con il passato».

Perfetta sintonia con Lattanzi manifesta Alberto Zucchi, già coordinatore vicario con Giorgio Bongiorno: «Condivido pienamente la linea politica che Lattanzi vuole portare avanti e della quale sono stato un fautore. Vogliamo che nel Pdl valdostano finiscano quei giochetti politici messi in atto da alcuni esponenti che non hanno fatto altro che mettere in difficoltà e in cattiva luce il partito».